

Diocesi di Aversa**Seminario Vescovile - Ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni****ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE****“Creare casa...”** (ChV, 217)

G. La tematica che l'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni propone in vista della **61ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni**, che si celebrerà la quarta domenica di Pasqua **21 aprile** prossimo, coglie l'invito **“CREARE CASA”** di Papa Francesco dalla *Christus Vivit* a realizzare ambienti adeguati nei quali sperimentare il miracolo di una nuova nascita. Creare casa non riguarda solo la costruzione fisica dell'edificio, ma anche la creazione di un ambiente accogliente, funzionale e confortevole: creare ambienti adeguati nei quali sperimentare il miracolo di una nuova nascita, poiché la vocazione ha bisogno di un terreno buono perché possa attecchire e di una casa nella quale fare Eucarestia, ringraziamento e benedizione per la Parola ricevuta e il dono di quella fraternità che è offerta della propria vita perché insieme agli altri diventi feconda nella carità, a servizio di tutti. Predisponiamoci ad accogliere Gesù Eucarestia che viene a bussare alla porta delle nostre case desideroso di abitare i nostri cuori e invochiamo il Padre per il dono di sante vocazioni per l'edificazione del Regno.

CANTO DI ESPOSIZIONE**ATTO DI ADORAZIONE** (*alternando sacerdote e assemblea*)

O Dio, che hai dato alla nostra casa il dono della tua presenza, **Ti lodiamo e ti ringraziamo per la tua bontà e la tua misericordia.** Fa' che sia un luogo di pace, amore e gioia, **dove la tua luce risplende e la tua verità è conosciuta.** Guidaci nel cammino della fede e dell'amore reciproco, **concedici la forza di affrontare ogni sfida con fiducia in te.** Ci rivolgiamo a te Signore come il custode della nostra casa, **chiedendo la tua benedizione e protezione su di noi e sulle nostre relazioni.** Chiediamo che la nostra casa sia un luogo di pace, amore e gioia, **dove le nostre vite riflettano la sua gloria.** Che la nostra fede cresca e si rafforzi **mentre preghiamo insieme e serviamo gli altri nella nostra comunità.** Accogli le nostre preghiere, o Signore, e **fa' che le nostre case siano luogo di benedizione e consolazione per tutti coloro che vi entrano. Amen.**

*Momento di adorazione silenziosa.***SALMO 84** (*il salmo verrà pregato a cori alterni, ogni due strofe cantiamo il canone*)**CANONE: LAUDATE OMNES GENTES, LAUDATE DOMINUM!**

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

**Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.**

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

**Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente;**

**anche la prima pioggia
l'ammanta di benedizioni.**

Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.
Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia
preghiera, porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

**Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.**

Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri
che mille nella mia casa;
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende dei malvagi.

**Perché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene
a chi cammina nell'integrità.**

Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida. *Gloria*

Momento di adorazione silenziosa.

1L. ASCOLIAMO LA PAROLA DEL SIGNORE DAL VANGELO SECONDO MATTEO (7,21-29)

Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande". Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.

CANONE: OH, OH, OH ADORAMUS TE, DOMINE

Momento di adorazione silenziosa.

2L. RACCONTO. LA VECCHIETTA CHE ASPETTAVA DIO.

C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva: "Oggi verrò a farti visita". Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio. Dopo un po', qualcuno bussò alla porta. La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale. La vecchietta la spinse via: "Per amore di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!". E sbatté la porta in faccia alla mortificata vicina. Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassettò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: "Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!". E chiuse la porta sul naso del povero ragazzo. Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese. "Un pezzo di pane, gentile signora, anche raffermo... E se potesse lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa", implorò il povero. "Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!" disse la vecchietta stizzita. Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio. La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio che le disse: "Oggi, per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto".

Riflessione del sacerdote

SEGNO: *Ciascuno dei presenti, si avvicina all'altare e riceve un sasso, simbolo della roccia che è Cristo, su cui fondare la propria vita per essere capace di costruire solidamente la casa della propria vita. Durante il segno si può fare un canto.*

CANTO

PREGHIERA CORALE

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre, che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi, fatti vivere secondo i tuoi sentimenti affinché la nostra comunità e le nostre case siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale. I giovani che ci incontrano sentano di essere amati e si liberi in loro quel desiderio di cercare il senso della propria vita che si rivela nella loro vocazione. Infondi nel cuore di tutti i battezzati la volontà di spendere la propria vita nel ministero ordinato, nella vita consacrata, nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo, perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa, risplenda della bellezza di tutte le vocazioni. Amen.

PADRE NOSTRO – CANTO – BENEDIZIONE EUCARISTICA - ACCLAMAZIONI E CANTO FINALE